

PROGRAMMA DEL CORSO DI GIORNALISMO E CULTURA EDITORIALE

SETTORE SCIENTIFICO

L-FIL-LET/14

CFU

6

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

*/**/*

Conoscenza e capacità di comprensione

La frequenza di un corso di Giornalismo e cultura editoriale sollecita la conoscenza della storia dell'editoria italiana dalla sua nascita al XX secolo, con conoscenze relative all'editoria e al giornalismo digitale (Ob. 1). Porta a comprendere l'importanza delle narrazioni all'interno del sistema della comunicazione (Ob. 2), con apprendimenti specifici nel campo del giornalismo digitale (Ob. 3). Permette agli studenti di conoscere la presenza e l'importanza delle interazioni tra giornalismo, cultura e letteratura, a partire dalle rispettive specificità linguistiche (Obb. 2-4)

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Gli approfondimenti storico-teorici, i casi studio affrontati e le conoscenze e capacità acquisite consentono di riconoscere con consapevolezza gli aspetti salienti della storia dell'editoria e del suo valore culturale e a comprendere i diversi testi di natura giornalistica, anche in relazione con la tradizione letteraria (Obb. 1-2). Le conoscenze così acquisite potranno essere efficacemente applicate ai diversi contesti culturali e a oggetti di studio non direttamente trattati durante il corso (Obb. 3-4)

Autonomia di giudizio

Al termine dell'insegnamento lo studente e la studentessa dovranno essere in grado di inquadrare i fenomeni editoriali e giornalistici nell'ambito di specifiche questioni culturali da inserire in un discorso storico-critico relativo alla tradizione e all'attuale produzione editoriale (Obb. 1-3). A tal fine è utile la partecipazione alle e-tivities per declinare le questioni trattate durante le lezioni rispetto a casi di studio concordati con il docente ed esercitarsi nei linguaggi specialistici (Obb. 2-4).

Abilità comunicative

Le studentesse e gli studenti affinano la capacità di argomentare con proprietà di linguaggio e rigore logico, acquisiscono un lessico specialistico e una buona familiarità con i diversi codici espressivi che consentono loro di applicare modelli di derivazione giornalistica anche a fini comunicativi (Ob. 4). A tal fine risultano inoltre efficaci, come momento di esercizio di abilità comunicative supportate da materiali multimediali, le e-tivities proposte durante il corso (Obb. 3-4).

Capacità di apprendimento

Il corso favorisce l'acquisizione di conoscenze storico-teoriche e di metodologie utili allo studio dei fenomeni dell'editoria e del giornalismo che nella loro ampiezza e trasversalità facilitano le possibilità di apprendimento autonomo da parte delle studentesse e degli studenti e le loro capacità critiche e argomentative (Obb. 1-2-3)

PROGRAMMA DIDATTICO: ELENCO VIDEOLEZIONI/MODULI

/**/

L'EDITORIA TRA STORIA E ATTUALITÀ

1. Il primo editore: Aldo Manuzio
2. Aldo Manuzio tra mito e realtà
3. Manuzio attraverso le sue prefazioni
4. Nozioni di storia del libro, bibliografia e biblioteconomia
5. L'editoria italiana del dopoguerra
6. Editoria e industria culturale
7. L'editoria dal '68 ai primi anni Ottanta
8. L'editoria italiana contemporanea
9. L'impronta dell'editore: Roberto Calasso
10. Il mestiere dell'editore: Valentino Bompiani

LA NARRAZIONE PER IL GIORNALISMO E L'EDITORIA

11. Comunicazione e narrazione
12. Epistemologia della narrazione
13. L'effetto delle narrazioni
14. Il fascino della narrazione
15. Come agisce la narrazione
16. La vita: racconto in cerca di narratore

CASO STUDIO: DANTE "GIORNALISTA"

17. Dante "giornalista": Paolo e Francesca
18. Dante "giornalista": Pia dei Tolomei e Piccarda Donati

IL GIORNALISMO DIGITALE

19. Il giornalismo digitale: l'origine
20. Giornalismo e social network
21. Giornalismo e tecnologia
22. Linguaggio e fonti del web journalism
23. L'articolo nel giornalismo digitale: fonti e notizia
24. L'articolo nel giornalismo digitale: titolare e aggiornare

NUOVI MEDIA

25. Twin Peaks: transmedialità e costruzione di un mondo
26. Racconto e gioco: il caso Twin Peaks
27. Il podcast drama
28. Apocalisse e genesi in Westworld
29. Morte e resurrezione del medium
30. Le relazioni tra i media nell'epoca della convergenza

DIALOGHI SU EDITORIA, GIORNALISMO E MEDIA

31. Editoria di ricerca (intervista a N. Cavalli, Ledizioni editore)
32. Editoria inclusiva (intervista a L. Pegorari, FAL Vision editore)

33. L'esperienza di una rivista letteraria (intervista a D. M. Pegorari)
34. Letteratura e transmedialità (intervista a F. Medaglia)
35. Letteratura e videogiochi (intervista a M. Caracciolo)
36. L'autorialità femminile nel '500 (intervista a S. Rutigliano)

ATTIVITÀ DI DIDATTICA INTERATTIVA (DI)

/**/

Le attività di Didattica interattiva consistono, per ciascun CFU, in un'ora dedicata a una o più tra le seguenti tipologie di attività:

- a) Redazione di un elaborato;
- b) Partecipazione a una web conference;
- c) Partecipazione al forum tematico;
- d) Lettura area FAQ;
- e) Svolgimento delle prove in itinere con feedback.

Per gli aggiornamenti, la calendarizzazione delle attività e le modalità di partecipazione si rimanda alla piattaforma didattica dell'insegnamento

ATTIVITÀ DIDATTICA EROGATIVA

/**/

Le attività di didattica erogativa consistono, per ciascun CFU, nell'erogazione di 6 videolezioni corredate di testo e questionario finale.

- Il format di ciascuna videolezione prevede il video registrato del docente che illustra le slide costruite con parole chiave e schemi esemplificativi.
- Il materiale testuale allegato a ciascuna lezione corrisponde a una dispensa (PDF) composta da almeno 10 pagine con le informazioni necessarie per la corretta e proficua acquisizione dei contenuti trattati durante la lezione.
- Attività di autoverifica degli apprendimenti prevista al termine di ogni singola videolezione consiste in un questionario costituito da 10 domande, a risposta multipla

TESTI CONSIGLIATI

/**/

Per approfondire i contenuti trattati nelle lezioni e nelle dispense, si consiglia la lettura dei seguenti testi:

- 1) I. Piazzoni, Il Novecento dei libri, Carocci, Roma 2023
- 2) S. Bolzoni, Giornalismo digitale, UTET Università-De Agostini, Novara 2015

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

/**/

L'esame può essere sostenuto sia in forma scritta che in forma orale. Gli appelli orali sono previsti nella sola sede centrale. L'esame orale consiste in un colloquio con la Commissione sui contenuti del corso. L'esame scritto consiste nello svolgimento di un test con 30 domande. Per ogni domanda lo studente deve scegliere una di 4 possibili risposte. Solo una risposta è corretta.

Sia le domande orali che le domande scritte sono formulate per valutare il grado di comprensione delle nozioni teoriche e la capacità di ragionare utilizzando tali nozioni. Le domande sulle nozioni teoriche consentiranno di valutare il livello di comprensione. Le domande che richiedono l'elaborazione di un ragionamento consentiranno di valutare il livello di competenza e l'autonomia di giudizio maturati dallo studente.

Le abilità di comunicazione e la capacità di apprendimento saranno valutate anche attraverso le interazioni dirette tra docente e studente che avranno luogo durante la fruizione del corso (videoconferenze ed elaborati proposti dal docente)

AGENDA

Verificare le date e gli orari della didattica interattiva in piattaforma

OBBLIGO DI FREQUENZA

/**/

La frequenza è obbligatoria on-line. Allo studente viene chiesto di visionare almeno l'80% delle video lezioni presenti in piattaforma

AGENDA

/**/

In Informazioni Appelli nella home del corso per ogni anno accademico vengono fornite le date degli appelli

RECAPITI

/**/

Prof. Roberto Talamo
roberto.talamo@unipegaso.it

OBIETTIVI FORMATIVI PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI RISULTATI DI APPRENDIMENTO PREVISTI NELLA SCHEDA SUA

Il corso affronta il tema dell'editoria in senso sincronico e diacronico: attraverso la storia dell'editoria in Italia (con focus su grandi editori e momenti salienti dell'editoria del XX secolo). Viene svolto un modulo specifico dedicato all'importanza della narrazione per il giornalismo e l'editoria. Sviluppando anche i nessi tra letteratura e giornalismo, con una specifica riflessione sui nuovi media. Si affronta il tema del giornalismo digitale attraverso la riflessione sulla sua origine, sulle tecnologie coinvolte, sul suo linguaggio specifico e sulle questioni legali implicate. Alcune interviste con protagonisti dell'editoria attuale arricchiscono l'offerta dell'esame.

Obiettivi:

1. Acquisire conoscenze sulla storia delle principali vicende e delle trasformazioni che hanno caratterizzato l'esperienza dell'editoria italiana, in particolare nel XX secolo;
2. Conoscere l'importanza della narrazione per il giornalismo e l'editoria, anche in relazione al rapporto tra letteratura, cultura e giornalismo, nell'ottica dei nuovi media;
3. Capacità di esercitare funzioni di consulenza specialistica nei settori dell'editoria e delle comunicazioni, in particolare di trattare testi su supporto cartaceo ed elettronico in funzione editoriale, di trasmissione in rete e di archiviazione, con particolare riferimento al giornalismo digitale;

Essere in grado di redigere, indicizzare, catalogare, supervisionare l'impaginazione di testi di carattere scientifico o divulgativo; capacità di pianificare e realizzare indagini di tipo linguistico e interdisciplinare